

Politici e pendolari uniti per salvare il Malpensa Express

Pubblicato: Domenica 1 Febbraio 2015



Non sarà una serata facile quella che attende politici, tecnici e pendolari lunedì 2 febbraio. **Si metteranno tutti attorno ad un tavolo per delineare un programma condiviso per salvare la fermata del Malpensa Express a Busto Arsizio.** «Qui non è in discussione una semplice fermata -spiega il sindaco Gigi Farioli- ma di un progetto coerente di sviluppo che la città ha portato avanti nel tempo». Il primo cittadino spiega di aver incontrato più volte i vertici regionali «e venerdì, al termine di una approfondita disamina -continua Farioli- **l'assessore regionale Alessandro Sorte ha chiesto scusa all'intera città**». Secondo Farioli, il responsabile dei trasporti della giunta di Roberto Maroni avrebbe «condiviso pienamente» il fatto che «alla città non interessa difendere la fermata ma il piano di sviluppo ipotizzato negli anni».

La vicenda del Malpensa Express, infatti, non riguarda più solo i pendolari ma sta destando preoccupazione in molti ambienti della città. Busto ha investito molto in vista di Expo [mettendo sul piatto 250.000 euro](#) e realizzando una serie di iniziative -dai percorsi turistici al grande info point- che hanno nella Stazione Nord e nel Malpensa Express un elemento chiave.

«Lunedì cercheremo di mettere insieme tutte le proposte per rivedere complessivamente il piano orario» afferma Farioli garantendo un «impegno unanime e convinto». E in effetti la politica si sta mettendo in moto in modo bipartisan per sanare questa situazione. Forza Italia e la Lega hanno presentato una mozione in Consiglio Comunale per chiedere di salvare la fermata mentre il PD e il Movimento 5 Stelle stanno attivando i propri consiglieri in Regione.

TUTTI GLI ARTICOLI SUL CASO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it